Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 242

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 16 ottobre 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

SOMMARIO

Ministero delle corporazioni: Concorso a 10 posti di direttore di 4ª classe e sostituti direttori di 3ª classe nel ruolo degli Uffici provinciali delle corporazioni . . . . Pag. 4853
Regia prefettura di Cuneo: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto . . . . Pag. 4854
Regia prefettura di Brescia: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto. . . . . Pag. 4855
Regia prefettura di Littoria: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 4856

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 3 giugno 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 2 agosto 1938, registro 27 Africa Italiana, foglio n. 315.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Abrahim Soliman, sciumbasci (15811) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di plotone mitraglieri fu costantemente presente dove maggiore era il pericolo, infondendo ai dipendenti spirito aggressivo. Con tiro preciso e tempestivo delle sue armi, infranse reiterati attacchi nemici, lanciandosi più volte in furiosi contrattacchi. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Amed Mussa Ali, buluc basci (34125) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In combattimento fu esempio di eroismo e di sprezzo del pericolo. Rimasto con pochi uomini, seguitava ad incitarli alla lotta, riuscendo a mantenere salda una posizione battuta dal fuoco nemico. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Idris Hamed, buluc basci (36384) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Graduato calmo e coraggioso, accorreva con la sua arma dove più cruenta era la lotta. Caduti quasi tutti i componenti della squadra, tenne testa per tutto il combattimento a forze preponderanti. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Teclaimanot Ghilai, sciumbasci (35705) del IX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Sempre presente ove maggiore era il pericolo, incitando i dipendenti con l'esempio e con la parola, contribuì grandemente alla riuscita dell'azione. Alla testa di quattro ardimentosi affrontava l'avversario fugandolo in duro corpo a corpo. — Torrente Quasquazzè, 27 febbraio 1936-XIV.

Voldenchiel Gheddè, buluc basci (15020) del VI battaglione eritreo 3ª compagnia. — Esempio di alto senso del dovere e di grande coraggio, guidava al contrattacco il proprio reparto contro preponderanti forze avversarie, facilitando il ripiegamento di parte della sua compagnia. — Addi Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

Voldenchiel Hailù, buluc basci (41264) del VI battaglione eritreo 3ª compagnia. — Esempio di alto senso del dovere e di grande coraggio, guidava al contrattacco il proprio reparto contro preponderanti forze avversarie, facilitando il ripiegamento di parte della sua compagnia. — Addi Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Afà Otman, buluc basci (11851) del XII battaglione eritreo, reparto comando. — Comandante delle salmerie, in un momento difficile del combattimento occupava con i suoi uomini la linea di fuoco minacciata da irruzione nemica. Infaticabilmente incitava e guidava con l'esempio i suoi ascari. — Passo Uarieu, 26 gennaio 1936-XIV.

Ahmed Idris, muntaz (56200) del IV gruppo art. montagna eritreo. — Durante un violento combattimento si prodigava per rifornire le batterie di munizioni, sotto il tiro di fucileria e mitragliatrici nemiche. Lanciatosi al contrattacco, contribuiva ad infliggere forti perdite a pattuglie nemiche. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Ali Omar, buluc basci (28956) del IV battaglione eritreo 4ª compagnia. — Graduato coraggioso, sereno, accorreva con la sua arma dove maggiore era il pericolo, incitando alla lotta i superstiti e resistendo vigorosamente al nemico in forze preponderanti. — Mai Ceu, 1º aprile 1936-XIV.

Aptemariam Sebhatù, buluc basci (24885) del XII battaglione eritreo 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitragliatrici leggere, in aspro combattimento, si distingueva per calma, coraggio, e sprezzo del pericolo. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Berhanè Beienè, muntaz (30165) del X battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro e lungo combattimento, resisteva strenuamente all'attacco di rilevanti forze avversarie e nonostante le gravi perdite subite dalla squadra teneva saldamente la posizione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Berè Gubrà, muntaz (53780) del IV gruppo art. mont. eritreo. — Durante un violento combattimento si prodigava per rifornire le batterie di munizioni, sotto il tiro di fucileria e mitragliatrici avversarie. Lanciatosi al contrattacco, contribuiva ad infliggere forti perdite a pattuglie nemiche. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Cahasà Gobrù, buluc basci (27840) del XII battaglione eritreo reparto comando. — Graduato di condotta esemplare, in accanito combattimento, coadiuvava il suo comandante con fermezza e slancio, esponendosi per difenderne la persona e il gagliardetto del battaglione. — Passo Uarieu, 26 gennaio 1936-XIV.

Cahssai Tumezghi, buluc basci (15026) del VI battaglione eritreo 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitraglieri, durante il ripiegamento della sua sezione, assumeva il comando di un gruppo di fucilieri e arditamente teneva testa al nemico incalzante, dando tempo all'arma di prendere posizione. — Addi Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

Cefenà Unturà, buluc basci (31912) del XII battaglione eritreo reparto comando. — Comandante di buluc esploratori, sosteneva coraggiosamente l'urto di sorverchianti forze avversarie, difendeva in successivo corpo a corpo il suo comandante, prodigandosi poi nella difesa sulla linea di resistenza. — Passo Uarieu, 26 gennaio 1936-XIV.

Gheremariam Iohannes, sciumbasci (14340) del XII battaglione eritreo 1ª compagnia. — Resisteva con pochi uomini agli attacchi di nuclei nemici, molto superiori di numero arrestandone l'impeto. Si prodigava altresì con abnegazione a mantenere il collegamento tra i reparti della compagnia. — Passo Uarieu, 21-22 gennaio 1936.

Gheresillasse Gheremedhin, muntaz (53879) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — In aspro e lungo combattimento resisteva estrenuamente all'attacco di rilevanti forze avversarie e nonostante le gravi perdite subite dalla squadra teneva saldamente la posizione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Hagos Debesai, muntaz (48842) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Incaricato del rifornimento munizioni, si prodigava incessantemente durante dodici ore di combattimento, percorrendo, con sprezzo del pericolo, numerose volte la linea di fuoco. Successivamente partecipava ad un contrattacco slanciandosi tra i primi nella mischia. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Iddegò Futur, muntaz (27584) del X battaglione eritreo 3ª compagnia. In aspro e lungo combattimento, resisteva strenuamente all'attacco di rilevanti forze avversarie e nonostante le gravi perdite subite dalla squadra teneva saldamente la posizione. Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Mohamed Amhed, muntaz (15919) del X battaglione eritreo. — Graduato trombettiere di un comando di battaglione, durante un violento combattimento disimpegnava le funzioni di porta ordini attraversando zone battute da intenso fuoco avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Nasghì Ogbù, buluc basci (28341) del IV gruppo art. mont. eritreo — Durante un violento combattimento si prodigava per rifornire le batterie di munizioni, sotto il tiro di fucileria e mitragliatrici nemiche. Lanciatosi al contrattacco, contribuiva ad infliggere forti perdite a pattuglie nemiche. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Ocar Casà, buluc basci (26800) del X battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro e lungo combattimento, resisteva strenuamente all'attacco di rilevanti forze avversarie e nonostante le gravi perdite subite dalla squadra teneva saldamente la posizione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Omar Abdalla, buluc basci (13394) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Graduato addetto alle salmerie di un reparto eritreo, di propria iniziativa, riforniva di munizioni la linea di fuoco in un momento critico della azione. Messi i quadrupedi al riparo delle offese nemiche e riuniti i conducenti, si slanciava al contrattacco sbaragliando un forte nucleo avversario. — Mai Ceu, 1º aprile 1936.

Osman Seccai, buluc basci (21539) del XII battaglione eritreo 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitragliatrici leggere, in aspro combattimento, si distingueva per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Saleh Osman, buluc basci (11710) del VI battaglione eritreo 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitraglieri, durante un combattimento, con felice iniziativa e noncurante del pericolo, portava la sua arma sul tetto di una casa e quantunque bersagliato dal fuoco nemico, proteggeva il ripiegamento di un reparto fortemente impegnato. — Addi Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

Scifarè Uoldù, muntaz (37386) del X battaglione eritreo. — Comandante di buluc collegamenti, durante un violento combattimento, si prodigava con sprezzo del pericolo per assicurare la continuità del servizio, attraversando più volte zone battute dal fuoco avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Tecchie Bau, ascari (71449) del X battaglione eritreo reparto comando. — Attendente di ufficiale medico, rimasti feriti gli aiutanti di sanità del battaglione, trasportava volontariamente i feriti dalle prime linee al posto di medicazione, attraversando più volte zone battute dal fuoco avversario. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Tellà Bisserat, muntaz (45688) del X battaglione eritreo 1ª compagnia. — Capo arma, caduto il comandante di squadra, ne assumeva il comando. Durante il combattimento, durato circa undici ore, dava prova di capacità e sprezzo del pericolo. Giunti rinforzi, con questi partecipava decisamente al contrattacco, che determinava la fuga del nemico. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Tzegai Sengal, ascari (63825) del X battaglione eritreo 3ª compagnia. — In aspro e lungo combattimento, incitando i suoi compagni ed essendo lor di esempio, resisteva strenuamente all'attacco di rilevanti forze nemiche. Nonostante le forti perdite del reparto, rimaneva saldamente sulla posizione fino a quando il nemico non veniva ricacciato. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

(3946)

Regio decreto 4 giugno 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1938-XVI, registro 27 Africa Italiana, foglio 320.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Abraham-Teclè, ascari del XII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Ascari audace e volenteroso in ogni contingenza, in un ardito colpo di mano contro forte posizione nemica, con il suo esempio incitava i compagni all'assalto. Rimasto ferito, non volle allontanarsi finchè la posizione non fu espugnata. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Gheremariam Edgo, ascari del IV battaglione eritreo, reparto comando. — Attendente, seguiva da vicino il proprio ufficiale, in un violento contrattacco alla baionetta. Colpito gravemente, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione, per non lasciare il proprio superiore. Esempio di fedeltà e di attaccamento al dovere. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

Mahari Adanà, muntaz del XII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Sempre volontario nelle imprese più arrischiate, durante un combattimento, accortosi che un nucleo nemico nascosto in un fossato infliggeva perdite al reparto, con pochi dipendenti, lo attaccava decisamente volgendolo in fuga ed uccidendo alcuni avversari. — Torrente Quasquazze, 27 febbraio 1936-XIV.

Mesghennà Ghebrè, ascari (78031) del XII battaglione eritreo. — Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando con la parola e con l'esempio ad incitare i compagni. — Passo Carieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Mogos Berhanè, ascari (51788) del IV battaglione eritreo, reparto comando. — Lasciato ad un compagno il quadrupede che aveva in consegna, partecipava ad un combattimento, tra i primi, lanciandosi all'arma bianca. Ferito, rifiutava ogni soccorso continuando a combattere. — Mai Ceu, 1° aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdalla Calati, muntaz (16038) del XII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Abdelcader Gemil, ascari (77893) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Appostato fra le rocce concorreva ad arrestare col fuoco il nemico che già invadeva il campo della compagnia, impegnata in combattimento in altra località. Vista impossibile ogni difesa aiutava un compagno a mettere in salvo la cassaforte della compagnia. — Tzadà Amba, 21 gennaio 1936-XIV.

Abrahim Idris, ascari (78546) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Afà Otman, buluc basci (11851) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Comandante di una colonna munizioni, assolto il proprio compito, si portava sulla linea di fuoco, dando agli ascari esempio di coraggio e di abnegazione. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Azbahà Burrù, ascari (78614) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Chidanè Mebratù, ascari (29701) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Fecac Fadegà, muntaz (38669) del XII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Ghebrè Tuoldemedin, muntaz (42736) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Ghebitam Asfadgè, muntaz (20205) del XII battaglione eritreo. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Gherensè Adanà, ascari (77061) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Gheresghier Negussé, muntaz (48737) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Lasciato a difesa di un punto sensibile della linea, nonostante fosse circondato da ogni parte dall'avversario, mantenne saldamente la posizione, arrestando col fuoco della propria mitragliatrice l'impeto nemico. — Roccioni ovest Amba Sejebò, 21-22 gennaio 1936-XIV.

Goitom Teclè, buluc basci (25049) del XII battaglione eritreo. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Haptè Uoldeghergbis, muntaz (31206) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Lasciato a difesa di un punto sensibile della linea, nonostante fosse circondato da ogni parte dall'avversario, mantenne saldamente la posizione e col fuoco della propria mitragliatrice arrestò l'impeto nemico. — Roccioni Amba Seiebò, 21-22 gennaio 1936-XIV.

Idris Said Erbet, muntaz del III gruppo artiglieria montagna eritreo, 9ª batteria. — Capo pezzo, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie, manteneva in due giornate di combattimento contegno sereno e dava prova di sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Iohannes Hapteghergbis, buluc basci (29839) del XII battaglione eritreo. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Mantai Ascelà, muntaz (42728) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Medin Gonnicè, ascari (56273) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Negasc Tesfaù, muntaz (35497) del XII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Ogbanchiel Gherezghier, buluc basci (42646) del XII battaglione eritreo. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Seghid Merchè, buluc basci (22756) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Tecleghergbis Aminè, buluc basci (40964) del XII battaglione eritreo. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Teferi Cahsai, ascari (92309) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Tuollè Averrà, ascari del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Appostato fra le rocce concorreva ad arrestare col fuoco il nemico che già invadeva il campo della compagnia, impegnata in combattimento in altra località. Vista impossibile ogni difesa aiutava un compagno a mettere in salvo la cassaforte della compagnia. — Tzadà Amba, 21 gennaio 1936-XIV.

Umed Omarai, muntaz del XII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Voldemainot Beran, muntaz (21292) del XII battaglione eritreo. — Assunto il comando di una squadra rimasta priva del comandante, collaborava efficacemente alla organizzazione della posizione di resistenza, sulla quale aveva ripiegato, guidando i suoi uomini con perizia e coraggio. — Passo Uarieu, 21-24 gennaio 1936-XIV.

Zerazien Ghilanchiel, muntaz del XII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, si lanciava arditamente all'assalto, disperdendo il nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

(3947)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 25 settembre 1939-XVII, n. 1504.
Norme per la limitazione del consumo del gas.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuto lo stato di necessità per cause di guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal giorno 21 settembre 1939-XVII, le aziende distributrici del gas, ottenuto dalla distillazione del carbon fossile nelle apposite officine, dovranno, anche in deroga alle norme contrattuali vigenti, ridurre le ore di distribuzione ad un numero complessivo non superiore alle ore sette giornaliere, durante le quali dovranno essere mantenute le pressioni normali prescritte. Nelle rimanenti diciassette ore la pressione di ogni punto della rete di distribuzione dovrà essere diminuita al disotto dei livelli normali attuali fino a raggiungere al 15 novembre c. a., ed essere mantenuta da tale data in poi, nei limiti fra 10 e 15 millimetri di colonna di acqua.

L'orario di erogazione del gas a pressione normale sarà fissato d'accordo fra i podestà dei Comuni dove le aziende hanno sede, i Comitati provinciali di protezione antiaerea e le Direzioni delle aziende stesse.

Art. 2.

Gli ospedali e gli enti di cura, la cui attività interessi la pubblica salute, ed inoltre le aziende o gli enti che dimostrino la necessità assoluta di adoperare il gas continuativamente, potranno essere autorizzati dai prefetti del Regno, su domanda ai medesimi inoltrata attraverso le singole aziende distributrici, ad installare coll'assistenza delle aziende stesse, speciali apparecchi, che consentono una sufficiente pressione anche nelle ore in cui il gas è a regime di pressione ridotta.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto non si applicano alle aziende che abbiano venduto nel 1938 un quantitativo globale di gas inferiore ai 500.000 m.c.; esse non si applicano, altresì, per quanto riguarda la distribuzione di gas per uso di pubblica illuminazione.

Art. 3.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le aziende distributrici di cui all'art. 1 del presente decreto, sono autorizzate ad apportare un aumento di L. 0,06 al m.c. sul prezzo del gas attualmente in vigore.

La quota di aumento stabilita come sopra, potrà essere riveduta, e, occorrendo, variata, con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le comunicazioni.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 414, foglio 62. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 agosto 1939-XVII, n. 1505.
Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione delle opere militari e della sistemazione dei servizi del Regio esercito nel territorio del Corpo d'armata di Genova.

N. 1505. R. decreto 18 agosto 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, vengono dichiarate di pubblica utilità la costruzione delle opere militari e la sistemazione dei servizi del Regio esercito nel territorio del Corpo d'armata di Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1939-XVII

REGIO DECRETO 24 agosto 1939-XVII, n. 1506.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale « Spartaco Coppellotti » di Piacenza.

N. 1506. R. decreto 24 agosto 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale « Spartaco Coppellotti » di Piacenza, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1939-XVII

REGIO DECRETO 24 agosto 1939-XVII, n. 1507.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « A. Diaz » di Roma.

N. 1507. R. decreto 24 agosto 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « A. Diaz » di Roma, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1939-XVII

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII, n. 1508.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Francesco di Paola e dei Tessitori di velluto in Perugia e di altre due Confraternite nella stessa Provincia.

N. 1508. R. decreto 31 agosto 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di San Francesco di Paola e dei Tessitori di velluto in Perugia e di altre due Confraternite nella stessa Provincia.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII, n. 1509.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Salvatore e di S. Maria Maddalena degli Ortolani, e di altre due Confraternite in Tropea (Catanzaro).

N. 1509. R. decreto 31 agosto 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Salvatore e di S. Maria Maddalena degli Ortolani, e di altre due Confraternite in Tropea (Catanzaro).

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 18 agosto 1939-XVII.

Iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « Dragamine », di naviglio mercantile requisito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente iscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria dragamine, a decorrere dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motonave *Luigi Razza,* di stazza lorda tonn. 125,23 iscritta al compartimento marittimo di Catania, di proprietà di Nicola Marcheggiani, a decorrere dal 23 agosto 1939.

Motonave *Linda,* di stazza lorda tonn. 197,58 iscritta al compartimento marittimo di Castellammare di Stabia, di proprietà di Antonio e Francesco Savarese fu Luigi; a decorrere dal 20 agosto 1939.

Rimorchiatore *Domenico,* di stazza lorda tonn. 95,33 iscritto al compartimento marittimo di Civitavecchia, di proprietà della Società Rimorchi e Salvataggi; a decorrere dal 20 agosto 1939.

Rimorchiatore *Piave,* di stazza lorda tonn. 161 iscritto al compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Andrea Sgarallino; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Rimorchiatore *Il Peloso,* di stazza lorda tonn. 54,82 iscritto al compartimento marittimo di Savona, di proprietà della Società Anonima Carmelo Noli; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Rimorchiatore *Priamar,* di stazza lorda tonn. 61,54 iscritto al compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Ilva; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Rimorchiatore *Maria Noli,* di stazza lorda tonn. 57,26 iscritto al compartimento marittimo di Savona, di proprietà di Carmelo Noli; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Rimorchiatore *Nino Chiesa,* di stazza lorda tonn. 91 iscritto al compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Nicola Chiesa; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Rimorchiatore *Italia,* di stazza lorda tonn. 255 iscritto al compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Rimorchiatori Riuniti; a decorrere dal 24 agosto 1939.

Motoveliero *I due Fratelli Mezzina,* di stazza lorda tonn. 31,85 iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Mezzina Giuseppe fu Sergio; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motoveliero *Pinzon Martino,* di stazza lorda tonn. 27,69 iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Romano Maria Nicola fu Angelo; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Nicolò,* di stazza lorda tonn. 21,40 iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Minutillo e Mastrofilippo; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Alfonso La Marmora,* di stazza lorda tonn. 24,84 iscritto al compartimento marittimo di Terracina, di proprietà di Simoneschi Giuseppe fu G. Battista, Albanesi Angelo fu Silvano; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Aurora,* di stazza lorda tonn. 31,68, iscritto al compartimento marittimo di Terracina, di proprietà di Faiola Ferdinando fu Luigi; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Delfino* di stazza lorda tonn. 49,97, iscritto al compartimento marittimo di Viareggio, di proprietà di Domenico Spazzafumo fu Luigi; a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Vito Fornari,* di stazza lorda tonnellate 26,06, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Mastrofilippo e Minutillo, a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Immacolata,* di stazza lorda tonnellate 28,47, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di De Vincenzo Domenico e Michele fu Liborio; a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Città di Viesti,* di stazza lorda tonnellate 44,74, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Salvemini Cosimo di Nicola e Salvemini Nicola di Cosimo; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Francesco De Pinedo,* di stazza lorda tonn. 31,37, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Spagnoletti Vito e Cosimo, a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Pasqua* di stazza lorda tonn. 20,68, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Salvemini Giacomo di Ignazio; a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Littoria,* di stazza lorda tonn. 24,20, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Salvemini Michele fu Giacomo; a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Angela M.,* di stazza lorda tonn. 20,51, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Mastrofilippo Antonio fu Nicola; a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Maria,* di stazza lorda tonn. 20,60, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Giancaspro Mauro di Alessandro; a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Nuova Elconora,* di stazza lorda di tonn. 24,49, iscritto al compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà di Mezzina Cosimo fu Giuseppe; a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motopeschereccio *Cristoforo Colombo,* di stazza lorda tonn. 27,88, iscritto al compartimento marittimo di Bari, di proprietà di Caputo Beniamino & C.; a decorrere dal 24 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Michele,* di stazza lorda tonn. 23,46, iscritto al compartimento marittimo di Taranto, di proprietà di Leggieri Francesco di Domenico; a decorrere dal 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Adolinda,* di stazza lorda tonn. 52,49, iscritto al compartimento marittimo di Cagliari, di proprietà della Società anonima Giovanni Mai; a decorrere dal 23 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Efisio,* di stazza lorda tonn. 62, iscritto al compartimento marittimo di Cagliari, di proprietà della Società Anonima Cooperativa Produzione e Lavoro fra Pescatori; a decorrere dal 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Dentice,* di stazza lorda tonn. 37,85, iscritto al compartimento marittimo di Cagliari, di proprietà di Sabatino Biagio fu Giovanni; a decorrere dal 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Lupi* di stazza lorda tonn. 37,95, iscritto al compartimento marittimo di Cagliari, di proprietà della Società Anonima Giovanni Mai; a decorrere dal 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Trieste,* di stazza lorda tonn. 60,63, iscritto al compartimento marittimo di Cagliari, di proprietà della Società Anonima Giovanni Mai, a decorrere dal 22 agosto 1939.

Piropeschereccio *Santa Gilla,* di stazza lorda tonn. 50,46, iscritto al compartimento marittimo di Cagliari, di proprietà della Cooperativa Pescatori, a decorrere dal 22 agosto 1939.

Motobarca *Capri,* di stazza lorda tonn. 52, iscritta al compartimento marittimo di Capri, di proprietà di Natale Giuffrè, Antonio, Michele e Salvatore Lauro; a decorrere dal 20 agosto 1939.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1939-XVII
Registro n. 10 Marina, foglio n. 365. — COLONNA

(4489)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 3 ottobre 1939-XVII.

Conferma in carica di membri del Gran Consiglio del Fascismo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 1936-XIV, con il quale vennero confermati membri del Gran Consiglio del Fascismo, per la durata di un triennio a decorrere dal 2 ottobre 1936-XIV, Edmondo Rossoni ed Alberto De Stefani;

Visto l'art. 4 della legge 14 dicembre 1929-VIII, n. 2099, recante modifiche alla legge 9 dicembre 1928-VII, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo;

Decreta:

Sono confermati membri del Gran Consiglio del Fascismo, per un altro triennio, Edmondo Rossoni ed Alberto De Stefani.

Roma, addì 3 ottobre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4509)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1939-XVII.

Istituzione in Catania dell'Ufficio conti correnti postali.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'ordinamento del servizio dei conti correnti postali, approvato con R. decreto 14 giugno 1928-VI, n. 1309;

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni;

Considerata la necessità dell'istituzione di un ufficio dei conti correnti postali a Catania;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Con effetto dall'11 settembre 1939-XVII è istituito in Catania l'Ufficio dei conti correnti postali.

L'Ufficio anzidetto, alla dipendenza della Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Catania, disimpegnerà il servizio nei rapporti con i correntisti aventi domicilio nelle provincie di Catania, Messina, Ragusa, Reggio Calabria e Siracusa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1939-XVII

Il Ministro: BENNI

(4497)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1939-XVII.

Nomina del prof. dott. G. Battista Badaracco a commissario di vigilanza della Società Calzificio nazionale F. Sonnino e C. di Caronno Milanese.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Vista l'istanza 2 agosto 1939-XVII presentata dai signori Sonnino Flavio fu Giuseppe e Hirsch Enrica detta Rosina fu Carlo in Sonnino, quali componenti, il primo come accomandatario e gerente e la seconda quale accomandante, la Società in accomandita semplice corrente in Caronno Milanese sotto la denominazione Calzificio nazionale F. Sonnino e C., con la quale istanza i suddetti signori hanno chiesto la nomina del commissario di vigilanza per la conseguente trasformazione dell'azienda a norma di legge;

Visto l'elenco *b*) di cui agli articoli 52 e 53 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1939-XVII, n. 184, nel quale risulta compresa la Società in parola Calzificio nazionale F. Sonnino e C.;

Vista la dichiarazione contenuta nella stessa istanza 2 agosto, con la quale i signori Sonnino ed Hirsch rinunziano a ricorrere contro l'inclusione della loro azienda nell'elenco suddetto;

Decreta:

Il prof. dott. G. Battista Badaracco fu Vittorio è nominato commissario di vigilanza per la Società Calzificio nazionale F. Sonnino e C. dei signori Flavio Sonnino ed Hirsch Enrica detta Rosina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1939-XVII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
LANTINI

(4496)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco n. 78 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA DELLA FONDERIA

4580. — Decreto Ministeriale 5 ottobre 1939-XVII, col quale la Ditta Berva & C. - Fonderia Alluminio e Leghe Leggere - con sede in Milano, è autorizzata ad esercire in Milano una fonderia per piccoli getti in alluminio.

4581. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la Ditta Costruzioni Meccaniche e Navali « Panzera » con sede in Palermo, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di costruzioni meccaniche e fonderia in Palermo, un forno elettrico per fusione di getti meccanici di acciaio, occorrenti per le macchine di propria fabbricazione.

4582. — Decreto Ministeriale 7 settembre 1939-XVII, col quale la Ditta Luchino Visconti & C. con sede in Asso (Como), è autorizzata ad estendere l'attività della propria fonderia in Giussano, alla produzione di getti in ghisa malleabilizzata.

4583. — Decreto Ministeriale 9 settembre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 30 novembre 1938-XVII è revocato.

La Ditta Carazzone Giovanni, con sede in Torino, è autorizzata ad esercire in Torino una fonderia di ghisa per minuterie metalliche e pezzi di ricambio per automobili.

4584. — Decreto Ministeriale 27 settembre 1939-XVII, col quale la Ditta Fabbrica Macchine Agricole « Cerere » con sede in Senigallia (Ancona), è autorizzata ad esercire un forno a carbone per fusione di getti in bronzo ed alluminio, installato presso la propria officina in Senigallia.

4585. — Decreto Ministeriale 2 ottobre 1939-XVII, col quale la Ditta Officina Elettromeccanica P. I. Guastini con sede in La Spezia, è autorizzata ad installare nella propria officina meccanica in La Spezia un fornetto da 20 kg. di capacità, con crogiuolo in grafite, munito di elettroventilatore per la fusione di metalli leggeri ed alimentato con combustibile nazionale.

4586. — Decreto Mnisteriale 27 settembre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 30 novembre 1938-XVII, è revocato.

La Ditta Ronchetti Ernesto, con sede in Savona è autorizzata ad allestire in Savona un impianto di fonderia per la produzione di getti in varie leghe.

INDUSTRIA DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E LORO ACCESSORI

4587. — Decreto Ministeriale 5 ottobre 1939-XVII, col quale la S. A. Ansaldo, con sede in Genova-Cornigliano, è autorizzata a rinnovare gli impianti del proprio Cantiere navale di Genova Cornigliano.

4588. — Decreto Ministeriale 5 ottobre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 6 febbraio 1939-XVII è revocato.

La Soc. Giustina & C. con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica trasferita nel comune di Torino, via Giovanni Servais n. 125.

4589. — Decreto Ministeriale 9 settembre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 2 aprile 1938-XVII è revocato.

La Ditta Lanza Virgilio, con sede in Piossasco (Torino), è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la lavorazione ed il montaggio di tenditori per aviazione.

INDUSTRIA DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE E DELLA PRODUZIONE DI ATTREZZI ED UTENSILI IN METALLO

4590. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Francesco Plodari, con sede in Magenta (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria fabbrica di serrature in Magenta con l'installazione di nuovo macchinario, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE MINUTERIE METALLICHE

4591. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 30 novembre 1938, è revocato.

La Ditta Sesana Isaia, con sede in Lecco, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto in Lecco per la fabbricazione di minuterie metalliche.

4592. — Decreto Ministeriale 9 settembre 1939-XVII, col quale la S. A. Fabbrica Aghi, Lesine e Minuterie Acciaio, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano, in via sperimentale e poi in un paese della Brianza, in via definitiva, un impianto per la produzione di:

1) aghi e lesine per le macchine da cucire le suole da calzature;
2) ferma dadi « spera fix » brevetto italiano 6488, 1937;
3) pasta per saldare il ferro.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI ELETTRICHE E RADIO ELETTRICHE

4593. — Decreto Ministeriale 7 settembre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 22 novembre 1937, è revocato.

La Società in accomandita Cenciarelli & Gilardi, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di apparecchi per la industria elettrogalvanica, limitando la fabbricazione del macchinario elettrico ruotante a quello applicato agli apparecchi elettrogalvanici da essa allestiti.

4594. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 12 giugno 1939, è revocato.

La Ditta dott. Mario Coppola, con sede in Roma, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto in Roma per la fabbricazione di pile elettriche.

4595. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la Soc. Laboratori Elettrotecnici « L.E.S.A. » con sede in Milano, è autorizzata ad estendere la propria attività alla costruzione di un tipo particolare di microtelefono, con l'impiego di diaframmi elettromagnetici, senza ausilio di pile elettriche.

INDUSTRIA DEL VETRO

4596. — Decreto Ministeriale 27 settembre 1939-XVII, col quale la domanda della Soc. « L'Autarchica Vetraria Nazionale » con sede in Murano (Venezia), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Murano, una vetreria per la produzione di oggetti decorativi, definiti minuterie di vetro, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA GOMMA

4597. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale i signori Rampon Iginio & Pesavento Vittorio, residenti in Milano, sono autorizzati ad allestire in Milano, un impianto per la fabbricazione di articoli igienico-sanitari di gomma.

4598. — Decreto Ministeriale 27 settembre 1939-XVII, col quale il decreto Ministeriale 31 dicembre 1938-XVII, è revocato.

La S. A. Gibili Manifattura Prodotti Gomma, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire un mescolatore installato nel proprio calzaturificio di Vigevano.

INDUSTRIA DEL CEMENTO

4599. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la S. A. Cementeria Piemonte Occidentale (S.A.C.P.O.) con sede in Bergamo è autorizzata ad allestire, in Borgo San Dalmazzo, un impianto per la produzione di cemento e agglomerati cementizi.

INDUSTRIA DEL FREDDO

4600. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la Ditta Violini Guido, con sede in Casalzuigno (Varese), è autorizzata a riattivare un impianto frigorifero sito in Casalzuigno località Marianna.

4601. — Decreto Ministeriale 27 settembre 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta F.lli Raffaele e Luigi Cichetti, con sede in Giulianova (Teramo), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria fabbrica di ghiaccio in Giulianova Spiaggia, sostituendo l'attuale impianto con altro di maggiore potenzialità, non è accolta.

INDUSTRIA TESSILE

4602. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la S. A. Rivola Carmignani & C., con sede in Milano, è autorizzata ad esercire quattordici telai esistenti nella propria tessitura di cotone e misti in Macherio (Milano).

4603. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la S. A. Tessitura Ernesto Tosi, con sede in Milano, è autorizzata ad installare due macchine a ritorcere nel proprio stabilimento di Busto Arsizio.

4604. — Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, col quale la S. A. Fabbrica Italiana Sciarpe, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di tulli Maline in Meda (Milano).

INDUSTRIA DELLA TRATTURA DELLA SETA

4605. — Decreto Ministeriale 27 settembre 1939-XVII, col quale a modifica del Decreto Ministeriale 6 dicembre 1938-XVII, la Ditta Settimio Valentino Alessandrini, con sede in Osimo, è autorizzata ad esercitare nella propria filatura di Osimo, ventiquattro bacinelle a dodici capi ciascuna.

La ditta dovrà demolire le dodici bacinelle di trattura acquistate usate dalle ditte Sorelle Mengarelli e Vincenzo Pallotta.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI CALZE

4606. — Decreto Ministeriale 27 settembre 1939-XVII, col quale la Soc. Ronchetti & C., con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Cambiago (Milano), un calzificio con due soli telai Cotton, una rimagliatrice ed una cucitrice.

La richiesta per installare altri due telai Cotton non è accolta.

4607. — Decreto Ministeriale 9 settembre 1939-XVII, col quale la Ditta Calzificio L. Redaellli & Figli, con sede in Monza, è autorizzata ad esercire quattro macchine circolari per calze da donna, nel proprio stabilimento di Monza.

4608. — Decreto Ministeriale 9 settembre 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Calzificio Zacchetti & Torre, con sede in Pavia, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per ampliare il proprio calzificio di Pavia, non è accolta.

INDUSTRIE CHIMICHE

4609. — Decreto Ministeriale 7 settembre 1939-XVII, col quale il signor Corrado Traverso, domiciliato in Genova, è autorizzato ad allestire, in Trinità (Cuneo), un impianto per la produzione di soda caustica, ipoclorito di calcio, ipoclorito di soda, ed acicloridrico sintetico.

INDUSTRIA DELL'ALCOOL DI PRIMA CATEGORIA

4610. — Decreto Ministeriale 5 agosto 1939-XVII, col quale la Ditta « S.A.P.I.A. » S. A. Promotrice Industrie Agrarie, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Forlimpopoli (Forlì), una distilleria di alcool etilico da sorgo, per una produzione giornaliera massima di 500 ettanidri di alcool carburante.

4611. — Decreto Ministeriale 5 agosto 1939-XVII, col quale la Società Agricola Volturno S. A., con sede in Capua, è autorizzata ad allestire, presso il proprio zuccherificio di Capua, una distilleria di alcool etilico da sorgo per una produzione giornaliera massima di 500 ettanidri di alcool carburante.

4612. — Decreto Ministeriale 5 agosto 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta « S.A.P.I.A. » S. A. Promotrice Industrie Agrarie, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Budrio-Medicina (Bologna), uno stabilimento per la produzione di alcool etilico e cellulosa da sorgo non è accolta.

INDUSTRIA DELL'ALCOOL DI SECONDA CATEGORIA

4613. — Decreto Ministeriale 27 settembre 1939-XVII, col quale la Ditta Cella Amedeo con sede in Torrita di Siena, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Torrita di Siena (Scalo) un apparecchio di distillazione per alcool da vinacce.

ESTRAZIONE OLIO DA SEMI OLEOSI

4614. — Decreto Ministeriale 2 ottobre 1939-XVII, col quale la Ditta Previtali Giacomo, Molino ed Oleificio, con sede in Bergamo, è autorizzata ad ampliare, in Bergamo, il proprio oleificio per olio di mais e di semi oleosi in genere.

(4447)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 202

Media dei cambi e dei titoli

del 9 ottobre 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	79,65
Francia (Franco)	45,20
Svizzera (Franco)	445,35
Argentina (Peso carta)	4,60
Belgio (Belga)	3,315
Canadà (Dollaro)	17,62
Danimarca (Corona)	3,83
Egitto (Lira egiziana)	81,69
Germania (Reichsmark)	7,68
Jugoslavia (Dinaro)	44,55
Norvegia (Corona)	4,5045
Olanda (Fiorino)	10,525
Portogallo (Scudo)	0,724
Svezia (Corona)	4,72
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	14,92
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	71,675
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,20
Id. Id. 5 % (1936)	92,25
Rendita 5 % (1935)	90,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,70
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,80
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,075
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,95
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,90
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 4

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	227664	700 —	Frusi *Ernesta* di Gustavo, nubile, dom. in Torino, vincolato per dote militare.	Frusi *Maria-Carolina-Ernesta* di Gustavo, nubile, ecc., come contro.
Id.	295274	140 —	Frusi *Ernestina* di Gustavo, moglie di Gallina Giovanni Vincenzo, dom. a Torino, vincolato per dote militare.	Frusi *Maria-Carolina-Ernesta* di Gustavo, ecc., come contro.
Id	297524	350 —	Frusi *Ernesta* di Gustavo, moglie di Gallina Giovanni, dom. in Villafranca d'Asti, vincolato per dote militare.	Frusi *Maria-Carolina-Ernesta* di Gustavo, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	62418	217 —	Rebuffatti Luigina di *Bernardino*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Castigliole Saluzzo (Cuneo), con usufrutto vit. a favore di Rebuffatti *Bernardino* di Costanzo, dom. a Castigliole Saluzzo (Cuneo).	Rebuffatti Luigina di *Vittorio-Ermenegildo-Bernardino*, minore, ecc., come contro, con usufrutto vit. a favore di Rebuffatti *Vittorio-Ermenegildo-Bernardino* di Costanzo, dom. a Castigliole Saluzzo (Cuneo).
Rendita 5 % Id.	85468 140808	400 — 950 —	Raia *Enrico-Federico* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Ingenito Edwige, ved. di Raia Carlo, dom. a Portici (Napoli), con usufrutto vit. a favore di Ingenito Edwige fu Salvatore, ved. di Raia Carlo.	Raia *Federico-Carlo-Enrico* fu Carlo, minore, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	174027	210 —	Ciotti Giulia, Marianna ed Eleonora fu Giuseppe, la prima ved. di Antonio Soler Balsano, le altre due nubili, quali eredi indivisi di Ciotti Nicola fu Giuseppe, dom. a Palermo, con usufrutto vit. a favore di Perrier *Henriette* fu *Alfredo*, ved. Ciotti.	Come contro, con usufrutto vit. a favore di Perrier *Letizia-Maria-Enrichetta* fu *Carlo-Enrico*, ved. Ciotti.
Cons. 3,50 %	377403	59,50	Morre *Lucia*, *Adelaide*, Giuseppe, *Cosanzo*, Giovanni, Luigi e *Bernardo* fu Giovanni-Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Marino Giovanna di Giovanni, ved. Morre, dom. a Caraglio (Cuneo).	Morre *Giovanna-Lucia*, *Angela-Adelaide*, Giuseppe, *Giovanni-Costanzo*, Giovanni, Luigi e *Pietro-Alessandro* fu Giovanni-Luigi, ecc., come contro.
Id.	377404	59,50	Intestazione come sopra, con usufrutto vit. a Marino Giovanna di Giovanni, ved. di Morre Giovanni-Luigi.	Rettifica come sopra, con usufrutto vit. come contro.
Id. Id.	176099 449018	707 — 70 —	Gardella *Antonietta-Maria* fu Giuseppe, moglie di Frixone Lorenzo, dom. a Genova, vincolati per dote della titolare.	Gardella *Maria-Antonietta* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Red. 3,50 % Id.	41620 67043	63 — 56 —	Catena *Giuseppina* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Remo (Porto Maurizio).	Catena *Giuseppina-Vincenzina* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	314137	280 —	Delleplane Francesco di Giuseppe, *interdetto*, sotto la *tutela* del padre, dom. a S. Martino di Albaro (Genova).	Delleplane Francesco di Giuseppe, *infermo di mente*, sotto l'*amm.ne provvisoria* del padre, dom. a S. Martino di Albaro (Genova).
P. N. 5 %	22693	50 —	*Albertinelli* Eleonora di Alfonso, moglie di Cantamessa Silvio, dom. a New York.	*Albertinetti* Eleonora di Alfonso, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	228208	101,50	Errico *Francesca* fu Michelangelo, moglie di Fiorillo Rocco, dom. a Castelbaronia (Avellino), vincolato.	Errico *Maria-Francesca* fu Michelangelo, ecc., come contro.
Id.	52952	385 —	Lombardo Pierina fu Vincenzo, moglie di Carollo Giuseppe, dom. in Palermo, con usufrutto vit. a favore di *Lombardo* Domenica fu Nicolò, ved. di Lombardo Vincenzo, dom. in Palermo.	Come contro, con usufrutto vit. a favore di *Lo Manto* Domenica, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	124424	700 —	Pavia *Leone* fu Todros, dom. in Milano, ipotecato a favore di Levi *Celestina* fu David, moglie del titolare per ragioni dotali.	Pavia *Aron* od *Aronne-Leone* fu Todros, dom. in Milano, ipotecato a favore di Levi *Sara-Celestina* fu David, moglie del titolare, in garanzia di ragioni dotali.
Rendita 5 % Id	11678 11679	1150 — 1755 —	Ciocca *Clelia* fu Costantino, moglie di Costa Gaspare fu Alfonso, vincolato per dote.	Ciocca *Giovanna-Maria-Clelia* fu Costantino, ecc., come contro.
Id.	119569	20000 —	Berlingieri *Adolfo* fu Francesco, dom. in Crotone (Catanzaro).	Berlingieri *Eugenio-Adolfo* fu Francesco, dom. in Crotone (Catanzaro).
Red. 3,50 %	105304	21 —	Dattola Angela fu *Antonino*, dom. a Reggio Cal., minore, sotto la patria potestà della madre Cuzzola Teresa.	Dattola Angela fu *Antonio*, ecc., come contro.
Id.	78564	70 —	Guardascione *Giulia*, Luigi, Bernardo, Maria, Giuseppe e Carlo fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre Castigliola Anna fu Bernardo, ved. Guardascione, dom. in Pozzuoli (Napoli).	Guardascione *Emilia*, Luigi, Bernardo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	703151	70 —	Marchisio *Ettore* ed *Agostina* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Mango (Cuneo), con usufrutto vit. a favore di Cortese Francesca di Giuseppe, moglie di Marchisio Giovanni, dom. in detto Comune.	Marchisio *Giuseppe-Ettore* ed *Augusta* di Giovanni, minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % 1934	184972	434 —	*Nutrizio Vittoria*, dom. a Zara.	*Petricioli* Vittoria di *Ernesto*, *ved. Nutrizio*, dom. a Zara.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3873)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Alienazione di rendite

(Unica pubblicazione).

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'articolo 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'articolo 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	756404	Roggesi Pietro fu Giuseppe dom. a Dicomano (Firenze) con ipoteca a favore del Ministero delle poste e telegrafi per la cauzione dovuta da Belli Dante fu Antonio quale contabile al servizio postale telegrafico . . . . L.	150, 50
Red. 3,50 %	683506	Codecà Gaspare fu Luigi dom. a Pavia con ipoteca a favore di Tacconi Emilia fu Giuseppe ved. Codecà, a garanzia dei diritti ad essa spettanti verso il figlio titolare . . . . »	920, 50
Cons. 3,50 %	775306	Luceri Giovanni fu Pietro dom. a Galatina (Lecce) e vincolato a favore del Ministero delle poste e telegrafi per cauzione del titolare . . . . »	287 —

Roma, addì 3 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4415)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, è fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Rendita 5%	333	Iavicoli Costantino fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Canton Carolina di Pietro ved. Iavicoli dom. in Udine	L.	2000 —
Red. 3,50%	83579	Pasinelli Luigia fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Alloisio Maria di Davide ved. Pasinelli, dom. a Scarpizzolo (Brescia)	»	157,50
Id.	1432	Minchioni Carlo di Luigi dom. a Firenze	»	14 —
Id.	80101 (solo per l'usufrutto)	Piana Rosa fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Chiabrera Maria di Antonio ved. Piana dom. in Ovada (Alessandria) con usufrutto a favore di Chiabrera Maria di Antonio ved. Piana dom. in Ovada	»	724,50
Id.	80102 (solo per l'usufrutto)	Piana Emilia fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Chiabrera Maria di Antonio ved. Piana dom. in Ovada (Alessandria) con usufrutto come sopra	»	724,50
Id.	138790	Lorenzo Giuseppe di Nicolantonio, dom. a Roscigno (Salerno)	»	1400 —
Id.	138791	Di Filippo Ermelinda fu Giovanni, moglie di Lorenzo Giuseppe dom. in Roscigno (Salerno)	»	1400 —
Rendita 5%	138467	Tarantini Concetta fu Vito dom. a Roma	»	3500 —
Red. 3,50%	31664	Rossetti Tullo fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre D'Angeli Severina fu Severo ved. Rossetti dom. a Varese	»	140 —
Id.	250127	Gianquitto Nicolina di Donato o Nicola-Donato, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pescolamazza (Benevento)	»	45,50
Id.	188650 131762	Calia Francesco fu Gaetano, dom. a Santo Spirito (Bari)	»	35 — 80,50
Cons. 3,50%	541095	Brancoli Busdraghi Giuseppe fu Francesco, dom. a Lucca. Ipotecato per cauzione a favore della Direzione generale poste e telegrafi	»	140 —
Id.	848739	Cacciapuoti Chiara fu Beniamino, moglie di Garofano Lorenzo, dom. in Aversa (Napoli)	»	700 —
Red. 3,50%	15812	De Bellis Elena fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Vitti Luisa fu Tommaso ved. di De Bellis Francesco, dom. a Castellana (Bari)	»	105 —
Debito dei Comuni di Sicilia	10723	Scaglione Marianna di Francesco, moglie di Cirone Vito fu Rosario, dom. in Palermo	»	30,64

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 3 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4416)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del vice presidente del Consiglio di amministrazione dei Monti uniti di credito su pegno di Foggia

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;
Veduto il proprio provvedimento 5 agosto 1939-XVII, col quale il signor Eugenio De Nittis è stato nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione dei Monti uniti di credito su pegno di Foggia, con sede in Foggia;
Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di vice presidente dell'anzidetto Istituto, rimasta vacante a seguito delle dimissioni presentate dal signor Eugenio De Nittis;

Dispone:

Il dott. Nicola Taralli è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione dei Monti uniti di credito su pegno di Foggia, con sede in Foggia, in sostituzione del signor Eugenio De Nittis, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4472)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Dinami (Catanzaro) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Dinami (Catanzaro) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Dinami (Catanzaro) sono sciolti e la gestione del patrimonio della Cassa stessa è affidata alla sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4474)

Autorizzazione alla Banca d'America e d'Italia, con sede in Roma, a sostituirsi alla The National City Bank of New York nell'esercizio della filiale italiana con sede in Milano.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 5, 28 e 53 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la convenzione stipulata a Milano in data 4 ottobre 1939-XVII, registrata il 4 ottobre 1939-XVII a Milano, Ufficio atti privati, al n. 23359, vol. 3880, fra la Banca d'America e d'Italia, società anonima con sede sociale in Roma e la The National City Bank of New York, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Milano;

Autorizza

la Banca d'America e d'Italia, società anonima con sede sociale in Roma, a sostituirsi alla The National City Bank of New York nell'esercizio della filiale italiana con sede in Milano, in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4473)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Agugliano (Ancona) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Agugliano (Ancona) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Agugliano (Ancona) sono sciolti e la gestione del patrimonio della Cassa stessa è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4475)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Rovereto (Trento)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 1° dell'art. 64 del suddetto R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

Il signor cav. Osvaldo Masotti è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Rovereto, con sede in Rovereto (Trento), con i poteri spettanti agli organi amministrativi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4476)

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cesena (Forlì)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Veduto il proprio provvedimento in data 2 giugno 1939-XVII, col quale il cav. Colombo Cicognani è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cesena;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni presentate dal cav. Colombo Cicognani,

Dispone:

Il geom. Versari Mischi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cesena, con sede in Cesena (Forlì), in sostituzione del cav. Colombo Cicognani, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4477)

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e Cerreto di Spoleto (Perugia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e di Cerreto di Spoleto (Perugia);

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4478)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicato concernente il concorso indetto tra architetti e ingegneri italiani per la progettazione di un 1° gruppo di edifici degli Istituti di prevenzione e di pena nell'Urbe.

Il Ministro per i lavori pubblici, sentita l'apposita Commissione di cui all'art. 9 del bando *A* in data 15 aprile 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 98 del 25 aprile 1939-XVII, col quale fu indetto un concorso tra architetti e ingegneri italiani per la progettazione di un primo gruppo di edifici degli Istituti di prevenzione e di pena dell'Urbe, dichiara il concorso medesimo di nessun effetto.

(4512)

Comunicato concernente il concorso indetto tra architetti e ingegneri italiani per la progettazione di un 2° gruppo di edifici degli Istituti di prevenzione e di pena nell'Urbe.

Il Ministro per i lavori pubblici, sentita l'apposita Commissione di cui all'art. 9 del bando *B* in data 15 aprile 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 98 del 25 aprile 1939-XVII, col quale fu indetto un concorso tra architetti ed ingegneri italiani per il progetto di un secondo gruppo di edifici degli Istituti di prevenzione e di pena dell'Urbe, dichiara il concorso medesimo di nessun effetto.

(4513)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 10 posti di direttore di 4ª classe e sostituti direttori di 3ª classe nel ruolo degli Uffici provinciali delle corporazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395 e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1937, n. 1203, col quale alle tabelle organiche del Ministero delle corporazioni sono aggiunti i ruoli del personale degli Uffici provinciali delle corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, che modifica il testo unico delle leggi sui Consigli e Uffici provinciali dell'economia corporativa e successive modificazioni, ed il R. decreto 6 agosto 1937, n. 1639;

Vista la nota 17 dicembre 1937, n. 1908/XV/1.1/3.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che autorizza il presente concorso;

Visto l'art. 108 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 10 posti di direttori di 4ª classe e sostituti direttori di 3ª classe (grado 8°, gruppo *A*) nel ruolo dei direttori e sostituti direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorsi i funzionari dei ruoli statali degli Uffici provinciali delle corporazioni appartenenti al gruppo *A*, di grado 9°, i quali alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, da almeno tre anni abbiano rivestito la posizione considerata corrispondente al grado conseguito nell'inquadramento in detti ruoli, i funzionari delle altre Amministrazioni civili dello Stato, dello stesso gruppo *A* e del grado 8° o del grado 9° con almeno tre anni di anzianità in quest'ultimo grado, alla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 6, e corredata dei documenti di cui al successivo art. 4, dovrà pervenire al Ministero delle corporazioni (Direzione generale del commercio - Servizio centrale dei Consigli e Uffici provinciali delle corporazioni) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non sarano ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentato in tempo alla posta o ad altri uffici.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione il loro nome, cognome e paternità e il recapito; debbono inoltre elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

A corredo della domanda il candidato dovrà unire i seguenti documenti:

1) documento comprovante il titolo di studio posseduto con le votazioni ripotate;

2) lo stato di famiglia, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio debitamente legalizzato;

3) copia dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio;

4) documenti da cui risultino le eventuali benemerenze militari e politiche;

5) certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha il domicilio il concorrente, dal quale risulti la appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento per l'anno XVII;

6) fotografia recente del candidato con la firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio;

7) ogni altro documento che il candidato ritenga di produrre per comprovare l'idoneità a coprire il posto al quale aspira.

Art. 5.

L'esame consterà di due prove scritte e di una orale, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) Diritto civile (obbligazioni) e diritto commerciale;
2) Diritto amministrativo;
3) Economia politica corporativa.

Prove orali:

La prova orale si svolgerà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1) diritto corporativo;
2) legislazione sui Consigli provinciali delle corporazioni;
3) statistica metodologica.

Art. 6.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del luogo, del giorno e dell'ora fissati per le prove scritte.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di libretto ferroviario o di altro documento di identificazione.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 8.

La graduatoria dei candidati sarà formata sommando la votazione complessiva ottenuta nelle prove di esami e la votazione conseguita nella valutazione dei titoli in base a coefficienti che saranno determinati dalla Commissione giudicatrice.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8, della legge 21 agosto 1931, n. 1312; 56, della legge 26 luglio 1929, n. 1397; 1, della legge 12 giugno 1931, n. 777; 8, del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2479, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza del disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e delle norme del R. decreto-legge 25 febbraio 1939, n. 335.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice del concorso è formata dai componenti la Commissione di cui all'art. 12 del R. decreto-legge 6 agosto 1937, n. 1639, nonchè dal prof. Spaventa Renato della Regia università di Roma.

Funzionerà da segretario il cav. dott. Bazzichelli Giuseppe, capo sezione ed in sua sostituzione il dott. Accardi Saverio Rodolfo, primo segretario.

Art. 10.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro:* RICCI

(4479)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto 30 dicembre 1937-XVI, n. 58415, con cui veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a 4 posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre dello stesso anno;

Veduti i successivi decreti 15 febbraio 1938-XVI, n. 9549, 15 marzo 1938-XVI, n. 15169, e 22 giugno 1938-XVI, n. 31631, con cui il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso veniva prorogato rispettivamente al 30 aprile 1938-XVI, al 30 giugno 1938-XVI, ed infine al 16 agosto 1938-XVI;

Visto il decreto Ministeriale 26 settembre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 6 ottobre 1938-XVI, n. 229, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Veduti i verbali di detta Commissione e ritenutili conformi alle vigenti disposizioni di legge, che disciplinano i concorsi per sanitari condotti;

Constatato:

a) che, alla scadenza del termine utile per la loro presentazione delle domande di partecipazione al concorso, queste erano pervenute in numero di 55;

b) che con decreto 22 dicembre 1938-XVII, n. 60408, riconosciuta la regolarità delle istanze, tutti i candidati vennero ammessi al concorso;

c) che si sono ritirati dal concorso (con dichiarazione espressa o non presentandosi a sostenere le prove pratiche) i seguenti concorrenti: 1° Abrate Lorenzo - 2° Borghini Carlo - 3° Brovia Ricordo - 4° Ciarla Carlo - 5° De Maddalena Fernando - 6° Galli Benedetto - 7° Ghirardi Francesco - 8° Mellano Giuseppe - 9° Montelione Salvatore - 10° Palutri Vaifro - 11° Pallotta Cesare - 12° Pellegrino Angelo - 13° Tassini Arturo - 14° Ughi Luigi - 15° Licanti Francesco;

d) che tutti i candidati presentatisi alle prove di esame hanno conseguito l'idoneità alla nomina di veterinario condotto e quindi la graduatoria di merito comprende 40 concorrenti;

Veduta la graduatoria formata dalla predetta Commissione giudicatrice del concorso;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per quattro posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI:

1. Martellucci Aurelio . . . . voti 56,84
2. Binni Giuseppe . . . . » 56,50
3. Blasich Riccardo . . . . » 53,85
4. Rho Giovanni . . . . » 53,78
5. Giordano Oreste . . . . » 53,71
6. Marchi Giovanni . . . . » 53,50
7. Rolla Cromazio . . . . » 53,40
8. Vercellio Filippo . . . . » 53,29
9. Guanzetti Angelo . . . . » 51,29
10. Cormegna Ercole . . . . » 50,76
11. Andolfi Giulio . . . . » 50,18
12. Meda Ercole . . . . » 49,96
13. Vittone Roberto . . . . » 49,56
14. Peressoni Emilio . . . . » 49,34
15. Senna Virgilio . . . . » 49,15
16. Felappi Innocenzo . . . . » 48,06
17. Manusardi Lorenzo . . . . » 47,95
18. Pasini Filippo . . . . » 47,90
19. Canepa Renato . . . . » 47,68
20. Neri Giovanni . . . . » 46,87
21. Finati Filippo . . . . » 46,68
22. Tenucci Ferdinando . . . . » 46,62
23. Angeleri Giulio . . . . » 45,93
24. Toselli Ferdinando . . . . » 45,18
25. Malavasi Luigi . . . . » 45,09
26. Mascarello Luigi . . . . » 44,75 (*)
27. Boccacci Giuseppe . . . . » 44,75 (*)
28. Ignesti Enzo . . . . » 44,43
29. Manazza Vittorio . . . . » 44,31
30. Prandi Alessandro . . . . » 44,28
31. Fabbri Teodoro . . . . » 44 —
32. Ravera Giovanni . . . . » 43,56
33. Morone Antonio . . . . » 42,06
34. Bernardelli Gian Luigi . . . . » 42,04
35. Bonelli Vittorio . . . . » 41,85
36. Testa Clemente . . . . » 41,81
37. Aragno Bartolomeo . . . . » 40,87
38. Nardini Cesare . . . . » 40,31
39. Giraudo Giuseppe . . . . » 38,53
40. Colombari Michele . . . . » 37,62

(*) N. 8 art. 1 R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 12 settembre 1939-XVII

Il prefetto: RAIMOLDI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Veduto il proprio decreto odierno di pari numero, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti a quattro posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Veduta la domanda dei concorrenti dichiarati idonei e l'indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali essi aspirano;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I sottonotati dottori in veterinaria sono dichiarati, in ordine di merito, vincitori a quattro posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, per la sede a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Dott. Martellucci Aurelio - Condotta consorziale Trinità, Sant'Albano Stura;
2) » Binni Giuseppe - Condotta consorziale Alba, Roddi;
3) » Blasich Riccardo - Condotta consorziale La Morra, Barolo, Verduno, Novello Monchiero (frazione Novello);
4) » Rho Giovanni - Condotta consorziale Corneliano d'Alba, Vezza d'Alba.

Ai sensi dell'art. 23 del citato Regio decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio delle Prefetture e dei Comuni interessati.

Trascorso detto termine, le Amministrazioni dei Consorzi interessati provvederanno senza indugio, alla nomina dei veterinari condotti.

Cuneo, addì 12 settembre 1939-XVII

Il prefetto: RAIMOLDI

(4392)

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Vista la graduatoria dei concorrenti a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1937, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 26 settembre 1938;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934 n. 1265, approvante il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

1) Pizzetti Gaetano . . . . voti 55,31
2) Rho Giovanni . . . . » 53,78
3) Bellomo Giov. Battista . . . . . . » 53,68
4) Tirabassi Piero . . . . » 52,81
5) De Zen Erminio . . . . » 52,46
6) Fontana Giacomo . . . . » 52,12
7) Corazzina Fausto . . . . » 52,03
8) Chiapponi Francesco . . . . » 51,55
9) Salvadè Angelo . . . . » 51,43
10) Guanzetti Angelo . . . . » 51,29
11) Parisotto Rinaldo . . . . » 50,75
12) Fontana Giovanni . . . . » 50,56
13) Andolfi Giulio . . . . » 50,18
14) Defendi Amedeo . . . . » 50,12
15) Signorelli Carlo . . . . » 49,90
16) Cappa Ferrando . . . . » 49,75
17) Senna Virgilio . . . . » 49,15
18) Massironi Giuseppe . . . . » 49,10
19) Pinaroli Abelardo . . . . » 48,87
20) Magri Bruno . . . . » 48,76
21) Gorlani Antonio . . . . » 48,35
22) Felappi Innocenzo . . . . » 48,06
23) Campana Lorenzo . . . . » 47,71
24) Cadeo Giovanni . . . . » 47,06
25) Biancini Sante . . . . » 46,84
26) Lugari Francesco . . . . » 46,34
27) Angeleri Giulio . . . . » 45,93
28) Carletti Pietro . . . . » 45,50
29) Rota Tarcisio . . . . » 45,25
30) Bedeschi Luigi . . . . » 44,87
31) Pupi Luigi . . . . » 44,43
32) Scamoni Agostino . . . . » 44,37
33) Campiglio Francesco . . . . » 44,03
34) Negri Guelfo . . . . » 43,35
35) Mellini Pellegrino . . . . » 42,12
36) Rastelli Vincenzo . . . . » 41,60
37) Pasualetti Angelo . . . . » 40,75
38) Giusti Luigi . . . . » 40,56
39) Oddone Carlo . . . . » 40,40
40) Marchetti Antonio . . . . » 38,66

Si dispone che la sopratrascritta graduatoria sia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brescia, addì 14 settembre 1939-XVII

Il prefetto: TOFFANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il decreto prefettizio di pari data e numero, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1937, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 26 settembre 1938;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937 i seguenti veterinari; che sono, quindi, designati per la nomina della condotta a fianco indicata:

1) Dott. Pizzetti Gaetano, Consorzio Gussago, Cellatica, Castegnato, Rodengo, Saiano, Ome, Paderno;
2) Dott. Rho Giovanni, Consorzio Travagliato, Ospitaletto, Lograto;
3) Dott. Bellomo G. Battista, Consorzio Gargnano, Tignale, Tremosine, Limone;
4. Dott. Tirabassi Piero, Consorzio Breno, Capodiponte, Ceto Cerveno, Cimbergo, Paspardo

Si dispone che il presente decreto sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brescia, addì 14 settembre 1939-XVII

Il prefetto: TOFFANO

(4394)

REGIA PREFETTURA DI LITTORIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Visto il proprio decreto n. 29787, del 28 dicembre 1937, col quale veniva bandito pubblico concorso per i posti di sanitari condotti vacanti in questa provincia al 30 novembre 1937, revocato con decreto prefettizio n. 22528 del 25 settembre c. a., limitatamente al posto di medico condotto di Littoria-Borgo Bainsizza;
Visto il decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 31 stesso mese, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso ai posti vacanti di medico condotto;
Visti i verbali della predetta Commissione e la graduatoria di merito dei candidati formulata dalla stessa;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Littoria al 30 novembre 1937:

1) Nardacci Mario . . . . voti 29,79/50
2) Crispini Giuseppe . . . . » 29,67/50
3) Gioffrè Vincenzo . . . . » 28,27/50
4) Pierro Antonio . . . . » 27,90/50
5) Musumeci Antonino . . . . » 26,75/50
6) Diamanti Gino . . . . » 26,59/50
7) Forte Stefano . . . . » 26,40/50
8) Parisi Emanuele . . . . voti 26,37/50
9) Pericoli Mario . . . . » 26,28/50
10) D'Atri Silverio . . . . » 26,18/50
11) Salzillo Ferdinando . . . . » 25,92/50
12) Tedesco Carmelo . . . . » 25,47/50
13) Franco Renato . . . . » 25,34/50
14) Pennacchia Andrea . . . . » 25,29/50
15) Guglielmi Arduino. . . . . » 25,02/50
16) Morichini Francesco . . . . » 24,76/50
17) Rapanà Alberto . . . . » 24,61/50
18) Rossi Vincenzo . . . . » 24,22/50
19) Sansalone Ettore . . . . » 23,97/50
20) Ferraro Angelo . . . . » 23,86/50
21) Coarelli Francesco . . . . » 23,21/50
22) Chiodi Demetrio . . . . » 21,45/50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Littoria, addì 28 settembre 1939-XVII

Il prefetto: CIOTOLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LITTORIA

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale viene approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Littoria al 30 novembre 1937;
Visto il decreto prefettizio n. 22528 del 25 settembre c. a. col quale è stato revocato il bando di concorso 28 dicembre 1937, n. 29787, relativo ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Littoria alla suddetta data del 30 novembre 1937, limitatamente al posto di medico condotto di Littoria-Borgo Bainsizza;
Ritenuto pertanto che non si deve più far luogo alla designazione del medico da assegnare alla condotta di Littoria-Borgo Bainsizza;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265.
Visti gli articoli 23, 24 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937 i seguenti medici che sono designati per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Nardacci Mario, Priverno 1ª condotta del Capoluogo;
2) Crispini Giuseppe, Cisterna di Littoria 2ª condotta,
3) Pierro Antonio, Priverno condotta frazione Roccasecca dei Volsci;
4) Musumeci Antonino, Prossedi condotta unica;
5) Diamanti Gino, Sonnino condotta Parrocchia San Giovanni;
6) Forte Stefano, Ventotene condotta unica.

Il concorrente Gioffrè Vincenzo, sebbene classificato al 3° posto della graduatoria, non è dichiarato vincitore di alcuna condotta poichè delle due sedi da esso richieste una è stata esclusa dal concorso col sopra citato decreto prefettizio n. 22528 del 25 settembre c. a. e l'altra è stata assegnata al concorrente che lo precede in graduatoria e che aveva richiesto detta sede in ordine di preferenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Littoria, addì 28 settembre 1939-XVII

Il prefetto: CIOTOLA

(4437)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.